

Letture della solennità di Tutti i Santi.

1ª lettura	Apocalisse 7, 2-14;
2ª lettura	1ª lettera di Giovanni 3,1-3;
Vangelo	Mt 5,1-12.

“Ma chi ti credi di essere?” e la battuta con la quale raggeliamo di solito chi alza troppo la cresta nei nostri confronti, col sottinteso di sottolinearne la nullità.

Eppure l’apostolo San Giovanni ci dice che siamo più di quello che crediamo di essere, siamo più di quello che appare.

Siamo figli di Dio, anche se questo non è ancora stato rivelato. È una realtà che ancora non vediamo con facilità.

Spesso stentiamo a vederla in noi stessi: a parte qualcuno che si crede perfetto e dotato di ogni virtù, penso che la maggioranza di noi s’accorge che siamo “poveri diavoli”.

Ancor più spesso stentiamo a vederla, questa figliolanza di Dio, negli altri, soprattutto nelle persone malvagie, nelle persone cattive, e “ancor più soprattutto” nelle persone che ci sono antipatiche.

Eh sì, sono cose che già conosciamo, almeno in teoria.

Ma fa sempre bene sentircelo ripetere: sono figlio di Dio e quindi sono amato.

Ringraziamenti

Nella giornata missionaria sono stati raccolti:

433,44 euro a Ravina;

406, 19 euro a Romagnano.

Un grazie a quanti sostengono con la loro offerta i missionari.



...insieme...



Foglio di collegamento delle
Parrocchie di Ravina e Romagnano
tel. 0461 922390
e-mail: ravina@parrocchietn.it
www.parrocchiararo.it
N. 44 del 1 novembre 2020

Fa molto bene fare memoria del bene.

Prendo a prestito questa frase di papa Francesco, usata in un contesto più ampio, parlando della memoria dei grandi eventi storici, per applicarla nel nostro contesto personale, alla memoria che facciamo in questi giorni dei nostri morti.

Pensiamo a loro, al bene che hanno fatto e che ci hanno fatto. Senza volerli santificare a tutti i costi, senza far finta che non abbiano avuto limiti e difetti, dei quali abbiamo forse anche sofferto, ma illuminando nel nostro ricordo questo bene.

Persone che spesso non hanno avuto una vita facile, persone che hanno lavorato sodo, persone che hanno magari sofferto da parte di altri, ma hanno perdonato o per lo meno hanno cercato di perdonare, che hanno costruito con onestà e con fiducia un mondo migliore, una società più fraterna...

Lo sappiamo bene che non siamo in grado di misurare “l’efficacia” della loro vita con i nostri criteri umani.

La loro dimensione ormai è quella dell’eternità e a questa eternità, che ha il volto di un Padre, li affidiamo con una preghiera, riscaldati dall’abbraccio del Signore.

Un caro saluto.

don Gianni.

Intenzioni delle messe della settimana.

a Ravina:

Domenica 1	ore 9.00	Solennità di Tutti i Santi. Margherita, Bianca e Massimo, Giovanni, Ida e Gustavo, Ezio ed Erminia Pedrotti.
	ore 14.00	in chiesa: per i defunti dell'annata. <u>Non viene celebrata la Messa delle ore 18,30.</u>
Lunedì 2	ore 20.00	Commemorazione di tutti i defunti. Carlotta Ferrari, Carolina Cristellotti.
Mercoledì 4	ore 20,00	Sergio Weiss, Giovanna Mazzalai, Lucilla Pompermaier, per i caduti di tutte le guerre.
Venerdì 6	ore 15.00	Beppino Marchi, Pio Giovannini, Giacomo e Augusta Ferrari, Italo e Romana.
Domenica 8	ore 9.00	Fabio Dellamaria, Giacomo e Maria Bailoni.
	ore 18.30	defunti fam. Mariotti, defunti fam. Tasin, Giuliano Dallago.

a Romagnano:

Domenica 1	ore 10.15	Solennità di Tutti i Santi. in chiesa: per i defunti dell'annata.
Lunedì 2	ore 18,30	Commemorazione di tutti i defunti. Per i defunti.
Martedì 3	ore 8,00	Silvio e Luigia.
Giovedì 5	ore 8.00	Nicola Vernesoni, Teresa e Franco Terraneo.
	ore 20,00	Adorazione eucaristica.
Sabato 7	ore 18.30	secondo l'intenzione.
Domenica 8	ore 10.15	per la parrocchia.

Domenica 1 novembre. A Romagnano, dopo la messa in chiesa verranno ricordati i caduti di tutte le guerre.

Lunedì 2 novembre. Commemorazione di tutti i fedeli defunti: vengono celebrate le messe in chiesa a Romagnano alle ore 18.30 e a Ravina alle ore 20.00.

Mercoledì 4 novembre. Vengono ricordati i caduti in guerra. A Ravina, dopo la messa delle ore 20.00 verrà impartita la

benedizione presso il monumento dei caduti.

Giovedì 5 novembre. A Romagnano, alle ore 20.00: adorazione eucaristica del primo giovedì del mese per le vocazioni.

Domenica 8 novembre. Ricorre la festa del ringraziamento. Una benedizione particolare per gli strumenti del lavoro sarà impartita alla fine della messa sia a Romagnano che a Ravina, **in chiesa**, senza il consueto ritrovo e rinfresco dopo la messa sul piazzale della circoscrizione o dell'oratorio.

Nota bene. Dalle ultime disposizioni stabilite dall'Ordinanza provinciale, le messe che erano state previste ai cimiteri di Romagnano e di Ravina saranno celebrate alla stessa ora in chiesa: l'ingresso alla chiesa è limitato alla quarantina di posti disponibili, raggiunti i quali verrà proposto ai fedeli di seguire il rito dall'esterno.

Dall'enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco

249. È facile oggi cadere nella tentazione di voltare pagina dicendo che ormai è passato molto tempo e che bisogna guardare avanti. No, per amor di Dio! Senza memoria non si va mai avanti, non si cresce senza una memoria integra e luminosa. Abbiamo bisogno di mantenere «la fiamma della coscienza collettiva, testimoniando alle generazioni successive l'orrore di ciò che accadde», che «risveglia e conserva in questo modo la memoria delle vittime, affinché la coscienza umana diventi sempre più forte di fronte ad ogni volontà di dominio e di distruzione». Ne hanno bisogno le vittime stesse – persone, gruppi sociali o nazioni – per non cedere alla logica che porta a giustificare la rappresaglia e ogni violenza in nome del grande male subito. Per questo, non mi riferisco solo alla memoria degli orrori, ma anche al ricordo di quanti, in mezzo a un contesto avvelenato e corrotto, sono stati capaci di recuperare la dignità e con piccoli o grandi gesti hanno scelto la solidarietà, il perdono, la fraternità. Fa molto bene fare memoria del bene.